

Sabato 19 dicembre alle 16 nella Sala delle Assemblee della Fondazione

**Figaro, Rigoletto e gli altri:**

**tutti i “poli” dell'arte scenico-vocale di Leo Nucci**

***In conversazione con lo storico della musica Piero Mioli***

Sabato 19 dicembre, alle ore 16, nella prestigiosa Sala delle Assemblee della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (in Corso Garibaldi 45), l'Associazione Lirica-Prosa-Danza “Carlo Alberto Cappelli” di Rocca San Casciano, avrà ospite il grande baritono bolognese Leo Nucci.

Un incontro da tempo atteso che si svolgerà al di fuori dei soliti concerti vocali, ma per una conversazione che permetta ad un artista che tutto il mondo ci ha invidiato ed ha festeggiato, di raccontarsi e magari dare suggerimenti ai giovani che stanno meditando di vivere di musica.

Illuminante, al proposito, il titolo dell'incontro: “Figaro, Rigoletto e gli altri: tutti i poli dell'arte scenico-vocale di Leo Nucci”.

E' infatti l'occasione migliore, con un artista così autorevole, per sottolineare come nulla è cambiato nel teatro della musica dalla fine del Rinascimento ad oggi.

ieri come adesso infatti questo teatro si realizza e si esprime nel “recitar cantando”. E Leo Nucci è stato un campionissimo di questa formula che ha permesso la nascita del melodramma e poi il suo sviluppo nei secoli ed il successo presso tutte le civiltà della terra.

Non si affronta la carriera del cantante d'opera solo con la bella voce o con la grande voce. Occorre essere artisti cioè interpreti: attori che cantano.

Leo Nucci si è affacciato alle scene operistiche dopo varie esperienze minori aspettando di maturare per poi esprimersi al meglio delle sue caratteristiche diventando un beniamino del pubblico come Figaro nel capolavoro rossiniano. Per molti anni è stato il più acclamato protagonista del “Barbiere di Siviglia” e chi ha avuto la fortuna di vederlo ed ascoltarlo ne porta un ricordo indelebile.

Il tempo è trascorso e con gli anni Nucci ha conquistato i ruoli verdiani appropriandosi di grandiosi personaggi come Rigoletto, Nabucco e Macbeth che con lui hanno ritrovato la capacità di suggestionare il grande pubblico.

Di tutto questo si converserà a Forlì dove Leo Nucci sarà intrattenuto da Piero Mioli docente di storia della musica al Conservatorio di Bologna.

L'ingresso è libero.